



LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO

Auguri a tutti i lettori di Informa

La BCC sta dalla parte dell'impresa e della famiglia

In questi giorni il Direttore Generale della nostra banca, Edo Miserocchi, ha partecipato alle riunioni del "Tavolo Provinciale di coordinamento sull'economia e occupazione", insieme a Provincia di Ravenna, Camera di Commercio, parlamentari, istituzioni, banche locali, per un esame della situazione e per la definizione dei primi interventi a sostegno dell'economia locale.

Come ricordato anche dalle pagine del nostro periodico e come richiamato dagli organi di stampa e da tutti i commentatori, la teoria dello sviluppo basato sulla moltiplicazione del debito ha fallito e la crisi della finanza è davvero di gravi proporzioni.

Negli Stati Uniti, negli ultimi 10 anni, si è scelto di spingere al massimo la leva dell'indebitamento, nella convinzione errata che i bassi tassi avrebbero risolto il problema. Il meccanismo, comunemente conosciuto come cartolarizzazione, purtroppo, è ormai noto. Le banche statunitensi hanno sofferto da tempo di seri problemi di liquidità e, non potendo contare sulla crescita del risparmio interno, hanno rifinanziato le loro tesorerie trasferendo al mercato il rischio dei crediti che era nei loro bilanci per mutui ipotecari ad alto rischio e per uso a debito di carte di credito; hanno trasformato questi crediti in obbligazioni e collocato sui mercati più liquidi questi strumenti con tassi interessanti.

Questa finanza del debito ha assunto proporzioni incontrollate ed incontrollabili; dopo molti mesi di esitazioni oggi le Autorità di controllo azzardano cifre molto alte relativamente all'esistenza di titoli con grave rischio di default.

Purtroppo, una parte significativa (non meno del 40%) di questi titoli sta girando in Europa con un forte coinvolgimento del sistema bancario europeo, almeno nella sua parte più sviluppata ed internazionalizzata. E, naturalmente, quando gli attivi investiti in finanza malata crollano, la liquidità delle banche si restringe immediatamente. Così, la liquidità che sosteneva fino a 6 mesi fa una elevata offerta di credito alle imprese, ora non c'è più. È attraverso questo meccanismo che la crisi finanziaria si può trasferire anche alle economie locali. Questa la cronaca. Ma, allo stesso modo, rappresenta un fatto di cronaca (rilevato peraltro da osservatori "indipendenti" e super partes) che, in questi mesi, le economie locali siano state difese e continuano ad essere difese dal sistema di banche che, come la nostra BCC, hanno sempre operato nell'economia reale delle piccole e medie imprese.

Per questo, ha avuto tanto "successo" un progetto come *Restart*. I nostri lettori ricorderanno che si tratta di un intervento straordinario promosso dalla BCC ravennate e imolese dal 2006 e destinato a sostenere in modo significativo il

rilancio dello sviluppo del sistema produttivo locale. Proprio attraverso *Restart*, in tempi non certo sospetti, veniva attivato un circolo virtuoso che ha offerto alle aziende del nostro territorio la possibilità di accedere a finanziamenti generati da una raccolta attuata grazie ad un'emissione obbligazionaria della BCC, a ciò dedicata.

Altri interventi della BCC ravennate e imolese, nati a seguito della recente crisi finanziaria, puntano su un sostegno concreto alle imprese e alle famiglie del nostro territorio. Nella fattispecie, nei confronti delle prime, si è deciso lo stanziamento di un intervento "straordinario" per fornire liquidità in occasione degli impegni in scadenza nei mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009. Nei confronti delle famiglie, poi, sono all'esame interventi volti ad arginare la perdita di potere d'acquisto determinata dall'incertezza e dalle possibili ripercussioni sull'occupazione, offrendo condizioni agevolate, ad esempio, a quei nuclei che si trovino in difficoltà per il pagamento del mutuo sulla casa, con la possibilità di corrispondere per un periodo di 12 mesi la sola quota interessi, con slittamento in avanti dell'ammortamento del mutuo, o anche sospendendo le rate allungando la durata del mutuo. Questi sono esempi di cosa significhi, per noi, stare dalla parte delle imprese e delle famiglie del territorio.

PAGINA 12 (PAG. II) - ALLO SPORTELLINO INCONTRIAMO...

La prima filiale nata a Ravenna città
Nel centro storico di Ravenna, a due passi dal Duomo e dalla sede dell'Amministrazione Provinciale, il 13 ottobre del 1991 viene inaugurata la filiale di Ravenna Via Canneti della Banca di Credito Cooperativo ravennate e imolese, allora Cassa Rurale ed Artigiana di Ravenna e Russi.

PAGINA 12 (PAG. II) - MUTUI CASA

BCC: Mutui casa a tasso variabile indicizzati al tasso ufficiale della BCE

La nostra banca, condividendo la sollecitazione di Draghi e di Bini Smaghi, ha inserito nel proprio listino dei mutui casa un ulteriore prodotto indicizzato al tasso ufficiale BCE, parametro più stabile.

PAGINA 12 (PAG. II) - BANDO

Legge Sabatini Regione Emilia Romagna

Dal 31 ottobre 2008 al 31 maggio 2009, sarà possibile presentare le domande a valere sulla misura 1.1. AZ.B (Legge Sabatini e L.598/94) per ottenere i finanziamenti agevolati (leasing)

PAGINA 13 (PAG. III) - SPORTELLINO DELLA SOLIDARIETÀ

"RISPARMIO ETICO" si rinnova: gli ambiti di intervento per il 2009

Per il 2009 sono stati identificati 3 nuovi partner:
CASA DEL BUON SAMARITANO E MENSA DI FRATERNITÀ a Ravenna, dell'Associazione di volontariato San Rocco PROGETTO S. CATERINA a Faenza, dell'Opera S. Teresa di Ravenna
CASA NOVELLA a Lugo, della Fondazione Novella di Castel Bolognese

PAGINA 14 (PAG. IV) - L'OSPITE

A colloquio con S. E. Monsignor Claudio Stagni

S. E. Monsignor Claudio Stagni, Vescovo della Diocesi di Faenza - Modigliana, ci ha accolto nel suo studio. Mons. Stagni rileva come, in questo contesto di crisi economica, la cooperazione potrebbe e dovrebbe favorire un recupero dell'impegno morale nell'azione economica, e nello stesso tempo dare forza alla solidarietà per non trascurare chi fa più fatica, anche attraverso azioni concrete in termini di occupazione e di sostegno economico.

PAGINA 14 (PAG. IV) - PAROLE DELLA FINANZA

I tassi di riferimento

Indici, quotazioni e tassi

PAGINA 14 (PAG. IV) - RISPARMIO ETICO 2007-2008

Una gara di solidarietà lunga due anni

ALLO SPORTELLINO INCONTRIAMO...

La prima filiale nata a Ravenna città

Nel centro storico di Ravenna, a due passi dal Duomo e dalla sede dell'Amministrazione Provinciale, il 13 ottobre del 1991 viene inaugurata la filiale di "Ravenna - Via Canneti" del Credito Cooperativo ravennate e imolese, allora Cassa Rurale ed Artigiana di Ravenna e Russi.

Oggi la filiale di Ravenna Via Canneti presenta un organico di 8 persone quotidianamente impegnate a favore dei nostri soci e clienti: Madia Nardelli, da un anno responsabile della filiale, il suo diretto collaboratore Paolo Ghetti, i colleghi Sonja De Angelis, Antonello Rubei, Simona Arcozzi, Andrea Romani, Andrea Bonci e Alan Fuschini.

Con la filiale di Via Canneti la BCC si è insediata a Ravenna con l'obiettivo di porsi anche nel capoluogo come banca di riferimento dei soci e del territorio, attraverso un rapporto fatto di fiducia, trasparenza ed correttezza tipiche del nostro modo di operare.

Da allora la nostra banca ha incrementato notevolmente la propria presenza nell'area urbana, portando a quattro le "filiali di città", con la precisa volontà di sostenere sempre più da vicino e sempre meglio le famiglie e imprese presenti. Anche per questa ragione, tra le attività interne della filiale consideriamo fondamentale quella legata alla formazione: vogliamo essere sempre preparati e costantemente aggiornati per sostenere tutti i nostri soci e clienti, che devono affrontare decisioni spesso molto importanti come l'acquisto di una casa, un investimento per lo sviluppo della propria azienda o, ancora, una consulenza per la destinazione dei propri risparmi.

La collocazione nel cuore della città, ha fatto sì che, nel tempo, la filiale di Ravenna Via Canneti sia diventata punto di riferimento anche per numerosissimi liberi professionisti, commercianti, cooperative di lavoratori, produzione lavoro e servizi.

Negli anni, infatti, siamo stati in grado di rispondere alle loro molteplici esigenze (sia imprenditoriali che personali e familiari), aumentando efficienza e capacità operativa e commerciale, anche attraverso il collocamento di prodotti



appositamente dedicati quali, ad esempio, la linea riservata ai professionisti, costruendo fiducia all'interno della comunità e rafforzando in particolare il rapporto con i nostri numerosi soci e clienti.

Vogliamo poi sottolineare l'impegno della Banca nel supportare anche in città numerose ed importanti iniziative sociali e culturali: il sostegno all'adiacente Università per l'acquisto di nuove e sofisticate apparecchiature di ultima generazione destinate al Corso di Laurea in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, il nostro appoggio storico alla stagione di prosa dell'Alighieri promossa da Ravenna Teatro. Queste sono solo alcune delle tante iniziative che ci vedono sempre più vicini alla comunità ravennate.

Non ci resta che rivolgere un invito a tutti i ravennati: venite a trovarci in filiale, perché avrete la possibilità di conoscere un modo davvero diverso di fare banca!

Ravenna: Via Canneti, 12 - Tel. 0544 31110 - Fax 0544 34100

MUTUI CASA

BCC: Mutui casa a tasso variabile indicizzati al tasso ufficiale della BCE

La crisi che ha investito il sistema finanziario ha portato un deciso incremento dei tassi di mercato, in particolare dell'Euribor, parametro di riferimento utilizzato nella quasi totalità dei mutui casa, tendenza che solo da circa un mese si è invertita. Tale crisi ha determinato un deciso aumento dell'importo delle rate dei mutui casa, con effetti, in certi casi, pesanti sul bilancio familiare.

Recentemente Lorenzo Bini Smaghi, membro del direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), e il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, hanno invitato il sistema bancario a predisporre mutui per la casa collegati al tasso ufficiale della BCE in quanto il suo andamento è storicamente più stabile, meno legato all'andamento del mercato finanziario, e governato dalla BCE. Anche le associazioni dei consumatori hanno caldeggiato il sistema bancario ad offrire questa opportunità alle famiglie che vogliono acquistare casa.

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha da sempre utilizzato, come parametro di riferimento per i mutui casa, accanto all'Euribor, il Rendistato, indice che segue il rendimento dei titoli di stato a medio termine e, come tale, caratterizzato da un andamento più stabile nel tempo.

La nostra banca, condividendo la sollecitazione di Draghi e di Bini Smaghi, ha inserito nel proprio listino dei mutui casa un ulteriore prodotto indicizzato al tasso ufficiale BCE, parametro, come detto, più stabile.



Messaggi pubblicitari con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese.

BANDO

Riapertura bando L. 598/94 e Legge Sabatini Regione Emilia Romagna

Si comunica che dal 31 ottobre 2008 al 31 maggio 2009, sarà possibile presentare le domande a valere sulla misura 1.1. AZ.B (Legge Sabatini e L. 598/94) per ottenere i finanziamenti agevolati (leasing) per:

- Macchinari e attrezzature
- Opere murarie e formazione necessaria all'installazione dei macchinari e impianti
- Impianti per la riduzione dell'impatto ambientale (anche realizzazione impianti fotovoltaici)
- Computer, software
- Spese per certificazione di qualità

- Spese per innovazione organizzativa
 - Spese per la sicurezza dei lavoratori, formazione, consulenza
 - Spese per consulenza commerciale (anche e-commerce)
 - Spese per consulenza organizzativa (controllo di gestione, etc)
- Le spese ammissibili (solo per la L. 598/94) decorrono dai 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda (con limitazioni)
- I contributi agli interessi (fino al 60% del tasso di riferimento) determinano dei finanziamenti-leasing, fino a 7 anni (con 2 anni di preammortamento) con tassi complessivi di circa il 3% (al momento attuale).
- Sono escluse dal presente bando le imprese artigiane.

SPORTELLO DELLA SOLIDARIETÀ

"RISPARMIO ETICO" si rinnova

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese rinnova, nell'ambito del progetto Sportello della Solidarietà, l'iniziativa del Risparmio Etico che da la possibilità a tutti i risparmiatori che lo desiderano, di investire in modo responsabile e consapevole il proprio denaro, per finanziare iniziative promosse dal settore "non profit", mediante la possibilità di sottoscrivere speciali Certificati di Deposito.

Proponendo questo servizio, la BCC svolge un'attività di "intermediazione etica" ponendosi come luogo di incontro tra le esigenze dei risparmiatori responsabili e quelle delle associazioni "non profit" che hanno necessità di finanziare lo sviluppo di progetti socialmente utili.

La Banca svolge tale ruolo attraverso la rinuncia a qualsiasi utile sul denaro raccolto, il risparmiatore, invece, ha la possibilità di avere un ruolo attivo nell'affermazione di questo "circolo virtuoso", rinunciando ad una possibile remunerazione più elevata. Per contro, al termine del collocamento dei certificati, la Banca erogherà un contributo di beneficenza agli enti selezionati, calcolato in proporzione al volume di titoli emessi. Il denaro raccolto verrà infine utilizzato per finanziare il plafond stanziato di un milione di euro, per l'erogazione di mutui di "micro - credito" denominati "Mutui - Solidarietà".

IL CERTIFICATO DI DEPOSITO "ETICO"

Il certificato di deposito "ETICO" a tasso fisso, quale forma di risparmio, è un prodotto di semplice comprensione ed alla portata di ogni tipologia di cliente in quanto, oltre alla certezza del capitale e del rendimento, offre la possibilità di investire anche cifre contenute.

CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO DI "RISPARMIO ETICO"

Tipologia: Certificato di deposito a tasso fisso;

Durata: 12 mesi;

Importo minimo: 500 Euro;

Tasso che verrà corrisposto ai risparmiatori: 1,50 punti in meno del tasso B.C.E. A titolo esemplificativo, il tasso riconosciuto ai certificati "Etici" al 20 novembre 2008 corrisponde all'1,75% lordo.

La BCC alla fine di ogni anno calcolerà il contributo da erogare a fronte di ciascun progetto in misura pari al 2,50% del volume dei certificati emessi riferito alla singola iniziativa.

A titolo esemplificativo, sottoscrivendo un certificato di deposito di 10.000 Euro ad un anno, alla scadenza il risparmiatore riceverà 175 Euro lordi di interessi e l'associazione/ente prescelta un contributo di 250 Euro.



Per conoscere nel dettaglio le condizioni e le caratteristiche dei certificati di deposito di Risparmio Etico, è possibile rivolgersi presso qualsiasi filiale della nostra Banca.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 dicembre 2008 fino al 31 dicembre 2009, salvo rinnovo.

Gli ambiti di intervento per il 2009

Il progetto interviene nelle sfere di attività di associazioni ed organizzazioni non profit, dislocate sul territorio di competenza, con particolare riguardo al sociale. Per il 2009 sono stati identificati 3 nuovi partner:

CASA DEL BUON SAMARITANO E MENSA DI FRATERNITÀ a Ravenna, dell'Associazione di volontariato San Rocco di Ravenna



Nella Casa del Buon Samaritano l'attività di accoglienza viene affiancata all'attività di ascolto. Dice don Ugo Salvatori: «L'accoglienza, di solito, perdura per pochi giorni o può prolungarsi per qualche settimana fino a che le persone non abbiano definito la propria destinazione. Nel 2007 la "Casa" ha offerto 4.500 pernottamenti. La Mensa della Fraternità si trova invece in locali annessi alla Parrocchia debitamente attrezzati. Vengono preparati e serviti da personale volontario pasti caldi a persone bisognose. Nel 2007 la "Mensa" ne ha serviti ben 47 mila, con una media giornaliera di circa 160-170 utenti!».

PROGETTO S. CATERINA a Faenza, dell'Opera S. Teresa di Ravenna



La struttura, che sarà attiva dal 2010, accoglierà persone in stato di bisogno (anziani, malati terminali, persone abbandonate, non autosufficienti...) nello spirito e nei modi praticati nella casa di Ravenna che presta servizio agli "ultimi", con l'assistenza dei consacrati, degli operatori e dei volontari.

«L'opera di Santa Teresa del Bambin Gesù - spiega il direttore don Matteo Solaroli - si occupa delle situazioni di disagio, bisogno ed emarginazione sin dalla sua fondazione. E anche nella casa faentina non stipuleremo convenzioni con enti o strutture sanitarie, né richiederemo il pagamento di rette. Solo in questo modo infatti potremo davvero aiutare chi non può permettersi nulla, ma per farlo dovremo affidarci alla generosità dei faentini, credenti e non, affinché ci aiutino nel rendere possibile tale obiettivo».

CASA NOVELLA a Lugo, della Fondazione Novella di Castel Bolognese



Nel 2003 è stata inaugurata "Casa Novella" a Lugo: è il passo successivo ed inevitabile del grande successo dei laboratori avviati nel 1987.

Nella Casa è possibile svolgere l'attività socio occupazionale con ragazzi che presentano una situazione di disagio psico sociale, l'attività pomeridiana di gruppo con adolescenti segnalati dal Servizio di Neuropsichiatria dell'ASL di Ravenna e i laboratori artigianali dei volontari che producono oggettistica e bomboniere.

Ci dice la dott.ssa Maria Adele Tellarini, responsabile dell'opera: «Il progetto è nato per dar vita ad un luogo e ad un contesto ricco di rapporti significativi dove i ragazzi possano sperimentare e rafforzare la socializzazione oltre che acquisire una migliore conoscenza di sé. Un contesto di questo tipo, in questi anni, ha favorito la possibilità di dialogo e di discussione sulle loro paure e ansie determinate proprio da una grande fatica e difficoltà manifestate durante il loro processo di crescita».

PAROLE DELLA FINANZA

I tassi di riferimento

Quando facciamo un mutuo oppure investiamo i nostri soldi in una obbligazione ci sentiamo proporre un'operazione a tasso variabile. Ma questo tasso è variabile in che modo? Quale tasso di riferimento verrà utilizzato per la variazione? In tutta Europa, negli ultimi anni, il tasso più utilizzato è stato l'Euribor (vedi Informa di Luglio su www.inbanca.bcc.it) che è un tasso di mercato con cui gli Istituti di Credito Europei si scambiano il denaro.

Dopo la crisi di fiducia conseguente alla crisi finanziaria, gli Istituti di Credito hanno quasi interrotto questo mercato e quindi il tasso non è più rappresentativo. Alcuni anni fa un altro tasso utilizzato è stato il Rendistato (vedi Informa di Agosto) che è il tasso medio dei BTP con scadenza oltre un anno calcolato da Banca d'Italia. Il limite di questo tasso è che è un tasso "Italiano" e non Europeo e quindi di difficile utilizzo nel mercato attuale dove le attività delle banche non hanno confini nazionali.

Se andiamo ancora più indietro nel tempo il tasso di riferimento più utilizzato era il TUS (Tasso Ufficiale di Sconto) deciso dalla Banca d'Italia "confluito" nella BCE (Banca Centrale Europea) con l'adozione della moneta unica.

Proprio in queste settimane si sta risolvendo il tasso BCE da utilizzare come riferimento per i mutui per far sì che sia direttamente la BCE ad incidere sull'andamento dei tassi.

Il problema di cambiare i riferimenti è più emotivo che razionale, ed è ingigantito dalla crisi attuale, infatti i due tassi, Euribor e BCE, sono stati sempre vicini e correlati e probabilmente lo torneranno quando la crisi finanziaria verrà superata.

Angelo Albertini

INDICI, QUOTAZIONI E TASSI

Indici azionari e quotazioni al 21/11/2008		Var. % da inizio anno
S&P/Mib	18.533	-51,93%
Mibtel	14.513	-50,64%
Eurostoxx 50	199	-52,05%
Dow Jones	8.046	-39,34%
Nasdaq	1.384	-47,81%
Nikkei	7.911	-48,32%
EUR/USD	1,260	-14,39%
Petrolio WTI Cushing (US\$/bar.)	49,17	-48,78%

Tassi di riferimento		Periodo
Titoli decennali Italia	4,44%	21/11/2008
Titoli decennali Germania	3,37%	21/11/2008
Titoli decennali USA	3,25%	21/11/2008
Inflazione Italia	3,50%	ottobre 2008
Inflazione EU	3,20%	ottobre 2008
Tasso Ufficiale BCE	3,25%	dal 08/11/2008
Euribor 6 mesi	5,22%	media 10/08
BOT 3 mesi netto	2,06%	15/11/2008
BOT 6 mesi netto	2,15%	31/10/2008
BOT 12 mesi netto	1,99%	15/11/2008

Chi desidera avere informazioni sul "mercato finanziario" può richiedere gratuitamente la Newsletter Finanza, pubblicata di norma settimanalmente, tramite la registrazione sul nostro sito www.inbanca.bcc.it

L'OSPITE

A colloquio con S. E. Monsignor Claudio Stagni

S. E. Monsignor Claudio Stagni, Vescovo della Diocesi di Faenza - Modigliana, ci accoglie nel suo studio. Mons. Stagni proprio in queste settimane è in visita pastorale presso le parrocchie di tutta la Diocesi. Eccellenza, quali sono le sue preoccupazioni e cosa le sta particolarmente a cuore in questo momento?

Attraverso la visita pastorale desidero semplicemente incontrare e conoscere da vicino le realtà della nostra Diocesi. Si tratta di un'occasione di conoscenza reciproca, attraverso la quale io intendo incoraggiare tutte le persone che animano la vita nelle parrocchie e che possono - allo stesso tempo - confrontarsi direttamente con il proprio vescovo.

La visita pastorale non è in alcun modo una "visita ispettiva": in un secondo momento soltanto ci sarà una verifica, da parte di alcuni incaricati, sugli aspetti sociali, amministrativi e liturgici delle diverse parrocchie.

Una domanda d'obbligo. Quale è, a suo avviso, lo "stato di salute" della fede nella nostra Diocesi?

Misurare la fede delle persone è piuttosto difficile: rispetto alla fede vissuta, vi sono atteggiamenti e posizioni personali sempre imponderabili. Quello che senz'altro sto registrando è che nella Diocesi ci sono diversi nuclei vivi, con realtà vicine alla Chiesa e al suo magistero, che esprimono una particolare attenzione, ad esempio, nei confronti dell'educazione e della catechesi dei ragazzi e nella compagnia alle persone più anziane.

Se poi vogliamo proprio guardare ai numeri, possiamo riferirci ad un dato della scorsa primavera. Ebbene, nel corso delle celebrazioni di una domenica abbiamo registrato un 17,5% di partecipanti alle funzioni sul totale della popolazione della Diocesi. Il dato è in linea con il resto del nostro Paese, dove si stima che i praticanti (e per "praticanti" si intendono quanti partecipano almeno saltuariamente alle celebrazioni liturgiche) siano attestati intorno al 20 - 25%.

Oltre ai praticanti, vi sono poi diverse posizioni individuali difficili da valutare, che esprimono una religiosità che si richiama in qualche modo alla tradizione cattolica. D'altra parte, vi sono anche persone molto contrarie...

Mons. Stagni, quale ruolo e compito è chiesto in questo momento di difficoltà alla cooperazione e, in particolare, alla cooperazione di credito?

L'attuale situazione di difficoltà può diventare uno scossone che può aiutarci ad aprire gli occhi e a tornare con "i piedi per terra" (gli economisti potrebbero parlare di "economia reale"...).

In questo contesto la cooperazione potrebbe e dovrebbe favorire un recupero dell'impegno morale nell'azione economica, e nello stesso tempo dare forza alla solidarietà per non trascurare chi fa più fatica, anche attraverso azioni concrete in termini di occupazione e di sostegno economico.

Sul tema della cooperazione di credito, poi, pur non essendo un analista del settore, ritengo che oggi quanto più si è vicini all'economia reale - come nel caso di una banca di credito cooperativo - tanto più si possono conoscere da vicino, con possibilità di rispondervi, i problemi delle famiglie e delle imprese. D'altra parte, chi riceve credito da un "vicino", è anche molto più tutelato.

Eccellenza, vuole fare gli auguri di Natale ai nostri lettori?

Volentieri faccio gli auguri di buon Natale, per ricordare che, comunque vadano le cose non dobbiamo mai dimenticare che Cristo è nato ed è venuto in mezzo a noi. Non siamo abbandonati né, tantomeno, possiamo sentirci soli. La nostra gente ha vissuto altri momenti difficili e li ha saputi affrontare senza perdere la speranza. Insieme ce la possiamo fare, ricordandoci però sempre di chi è in maggiori difficoltà.

RISPARMIO ETICO 2007-2008

Una gara di solidarietà lunga due anni

Nel corso del 2007 e del 2008, il denaro raccolto attraverso il Risparmio Etico è stato destinato - sulla base delle scelte dei singoli risparmiatori - alle necessità della "Casa di Accoglienza Anna Guglielmi di Imola" e del "Laboratorio di ecologia solidale del Comitato di Amicizia di Faenza".

Al 15 novembre 2008, sono stati sottoscritti 481.000 Euro di Certificati di Deposito che corrispondono ad un contributo complessivo alle due realtà di volontariato di 15.837,50 Euro.

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese ringrazia tutti i risparmiatori che hanno collaborato all'ottima riuscita di questa iniziativa e formula i migliori auspici ai responsabili dei due enti per le importanti iniziative di solidarietà da loro promosse.

